



Roma 14 gennaio 2014

Al Ministero della Salute
via Lungotevere Ripa n. 1
OO153 Roma

c. a. Sottosegretario di Stato
On. Paolo Fadda

Quando la Commissione Salute della Conferenza delle Regioni, decise di sottoporre al Ministero della Salute l'istanza di avviare un tavolo congiunto per la verifica dei profili professionali sanitari esistenti in un'ottica di ampliamento delle competenze dei professionisti (nota prot. n. 458704 del 05/10/2011), le nostre OO. SS. ne colsero immediatamente la valenza, non solo per consentire ad una categoria professionale la possibilità di realizzare un percorso di valorizzazione delle proprie competenze quanto, soprattutto, per consentire al Servizio Sanitario Nazionale di munirsi degli strumenti necessari per affrontare con appropriatezza organizzativa le nuove sfide assistenziali del sistema salute e garantire ai cittadini prestazioni di qualità, efficienti ed appropriate, a costi sostenibili per il sistema.

Alla luce di quanto sopra, nell'esprimere apprezzamento per l'impegno personale e istituzionale profuso dal Sottosegretario di Stato con delega alla salute, On. Paolo Fadda, per giungere alla definitiva sottoscrizione dell'accordo sulla *implementazione e approfondimento delle competenze e delle responsabilità professionali dell'infermiere e dell'infermiere pediatrico*, le scriventi OO.SS. non possono però accettare da parte del Ministero della Salute ulteriori rinvii dell'iter di approvazione.

Per queste ragioni, se nel corso dell'incontro che si terrà il giorno 16 c.m. alla presenza del Sottosegretario presso il Ministero della Salute, non sarà comunicata la definizione dell'iter da parte del Ministero per l'invio alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome, le scriventi riterranno concluso il tempo del confronto.

Insieme agli oltre 400.000 professionisti sanitari che attendono il provvedimento, saranno intraprese tutte le possibili forme di protesta per sensibilizzare le Istituzioni centrali e le Amministrazioni Locali, le rappresentanze politiche ed i cittadini, sulla necessità di procedere ad un cambiamento radicale dell'offerta assistenziale (spostamento dell'assistenza attraverso una continuità assistenziale fra ospedale e territorio, adozione di nuovi modelli organizzativi - presidi ospedalieri progettati per intensità di cure) che passa necessariamente per la revisione delle competenze e delle responsabilità dei professionisti della salute nell'ambito, tra l'altro, di quanto già previsto dalle norme deontologiche, dalle disposizioni normative ed amministrative relative ai contenuti dei profili professionali e degli ordinamenti formativi universitari e nel rispetto delle scelte di programmazione nazionale e regionale.

Distinti Saluti.

FP CGIL
Cecilia Taranto

CISL FP
Daniela Volpato

UIL FPL
Giovanni Torluccio